

CISEI newsletter 8

M
A
G
G
I
O

2
0
1
3



Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana



PAPA FRANCESCO, IL PRIMO PAPA FIGLIO DI EMIGRATI ITALIANI

Scheda dell'emigrante

Cognome: **BERGOGLIO**

Nome: **MARIO**

Sesso: **MASCHILE**

Età: **21**

Data del viaggio

(Sbarco a Buenos Aires): **15/02/1929**

Luogo di nascita: **ALESSANDRIA**

Nome nave: **GIULIO CESARE**

Fonte CEMLA



PERSONAGGI

2 - 3

- Le origini italiane di Papa Bergoglio

COMUNICHIAMO

4 - 5

- La nuova postazione CISEI al Musel

IN AGENDA

6

- Il Rex, il mito e la memoria

SOSTEGNO

7

- Come devolvere a CISEI il vostro 5 per mille

EVENTI

8 - 10

- Gli appuntamenti a cui CISEI ha partecipato come ospite

SEGNALAZIONI

11

- La biblioteca CISEI



Le origini italiane del nuovo Papa Bergoglio

13 marzo 2013, ore 19.20: "Habemus Papam". L'annuncio a tutto il mondo del nuovo Pontefice, Jorge Mario Bergoglio che succede a Papa Benedetto XVI.

E' lui, è Papa Francesco. Subito la rete e i mezzi di informazione diffondono le prime immagini e notizie sul successore di Pietro. Si apprende immediatamente che Papa Francesco è di origini italiane, figlio di emigranti partiti proprio da Genova per l'Argentina.

Una rapida ricerca sul nostro database e ritroviamo la traccia del viaggio dei nonni e del padre del nuovo Pontefice tra i nostri archivi. Una grossa emozione per tutto il CISEI, che condivide la notizia sui social network e, nei giorni successivi all'elezione di Bergoglio, si fa conoscere da un pubblico sempre più vasto. Una circostanza significativa per il Centro Internazionali Studi Emigrazione Italiana ed un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della conservazione delle memorie migranti.

Nel database del Cisei la traccia del viaggio del padre del nuovo Papa Francesco, da Genova verso Buenos Aires in Argentina. Mario Bergoglio partì nel 1929 e navigò a bordo della Giulio Cesare, aveva 21 anni.

[Consulta la scheda dell'emigrante](#)



La mamma del Papa si chiamava Regina Maria Sivori e la famiglia materna era originaria di Santa Giulia, frazione collinare sulle alture di Lavagna. Anche nel ramo paterno del nuovo Papa vi sarebbero ascendenti liguri. La nonna paterna infatti si chiamava Margarita Vassallo.

Nella foto si possono scorgere lo zio Oscar Adrian Sivori, in piedi a sinistra, la madre Maria Regina Sivori in piedi al centro, la zia Catalina Ester Sivori in piedi a destra, lo zio Vicente Francisco Sivori seduto a sinistra, il nonno Francisco Sivori Sturla seduto al centro a sinistra, la nonna Maria Gogna de Sivori, seduta al centro destra, e zio Luis Juan Sivori.



I servizi di Repubblica sulla documentazione Cisei relativa all'emigrazione del padre del nuovo Pontefice

Clicca sulle foto per vedere i video degli interventi





La nuova postazione al MUSEL

Anche la mia famiglia ha conosciuto e vissuto la vita da emigrante? C'erano tra i miei trisnonni e bisnonni, o comunque tra qualche parente anche alla lontana, degli **emigrati in America**? I visitatori del nuovo **MUSEL di Sestri Levante 8** (www.musel.it) possono scoprire anche questo, grazie alla **postazione multimediale CISEI** installata al suo interno.

LA CONSOLLE

Questa consolle è di facile uso, si tratta infatti di un **touchscreen collegato ad una banca-dati contenente quasi quattro milioni di dati (raccolti**

da CISEI) riguardanti l'emigrazione italiana dal porto di Genova, tra Otto e Novecento, in direzione delle principali mete emigratorie dell'epoca (Stati Uniti, Argentina e Brasile). Semplicemente inserendo un cognome (ed anche, volendo restringere maggiormente il campo della ricerca, un nome proprio) si ottengono informazioni dettagliate sul viaggio compiuto per mare dalla persona interessata quali l'età, la data dell'evento, la provenienza, la destinazione, il nome della nave, la professione, lo stato civile, il livello di istruzione, la religione professata, ecc.

“La postazione al Museo di Sestri Levante è la terza attivata da CISEI – spiega il **presidente Fabio Capocaccia** – . Le altre due sono installate a Genova, presso il **Galata Museo del Mare** e a Roma, all'interno del **Museo Nazionale Emigrazione Italiana**. Inoltre, in occasione di eventi e manifestazioni dedicate al tema dell'emigrazione, CISEI ha attivato anche alcune postazioni temporanee. La risposta del pubblico è stata sempre molto entusiasta, ogni volta abbiamo riscontrato l'interesse dei visitatori fermatisi in grande numero davanti allo schermo per ottenere notizie sui parenti che attraversarono l'oceano in cerca di maggiore fortuna decine di anni fa.



“Oggi questa collaborazione con il Museo di Sestri Levante ci rende molto orgogliosi e si arricchisce per noi di un significato particolare, considerato che proprio dai territori alle spalle della riviera di Levante, basti pensare alla Val Fontanabuona, partirono nel secolo scorso migliaia di emigranti diretti verso il “Nuovo Mondo” – dichiara **Fabio Capocaccia** – . Speriamo che questo possa essere un ulteriore passo in un percorso, che ci piacerebbe arricchire con nuove collaborazioni a livello nazionale e internazionale, volto alla conservazione e alla diffusione della memoria di questa pagina preziosa nella storia del nostro Paese”.

Francesca Carminati e Laura Jotti, membri dello staff CISEI, hanno partecipato lo scorso 20 aprile all'inaugurazione del Museo Archeologico e della città di Sestri Levante.

In quell'occasione è stata presentata al pubblico la nuova consolle multimediale CISEI installata all'interno del Museo.

Ai rappresentanti delle istituzioni presenti al taglio del nastro, il Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana ha fatto omaggio del passaporto CISEI, che viene consegnato a tutti [gli Amici CISEI](#)

CISEI sui social network



Visita il nostro profilo su Facebook, dove potrai dialogare con noi e i nostri amici.

[Profilo Cisei su Facebook](#)



Visita il nostro profilo su Twitter, potrai conoscere in anteprima le nostre iniziative.

[Profilo Cisei su Twitter](#)

Il Rex, il mito e la memoria

Il catalogo della mostra sul Rex, curato da **Paolo Piccione** e presentato a Palazzo San Giorgio il 28 maggio scorso, contiene una serie molto interessante di immagini riferite al noto transatlantico, alcune delle quali non presenti in mostra, che idealmente completano, sul versante della storia sociale e culturale, il percorso espositivo allestito nella sale di Palazzo San Giorgio. Il catalogo è aperto da un contributo di **Ferdinando Fasce**, consigliere e membro del comitato scientifico CISEI, sul cosiddetto “americanismo” fascista e su come la costruzione del Rex, intesa come investimento politico e tecnologico dell’Italia mussoliniana, fu vissuta sulle due sponde dell’Oceano. Gli interessi del curatore della mostra hanno orientato il percorso espositivo, e per il riflesso il catalogo, sugli aspetti più squisitamente estetici legati al Rex: le scelte architettoniche e la realizzazione degli arredamenti interni, le strategie comunicative sviluppate attraverso splendidi manifesti pubblicitari cui le diverse compagnie di navigazione nazionali dedicarono particolare attenzione già dalla fine degli anni Venti. Non meno stimolanti gli aspetti di contorno legati alla vicenda Rex affrontati nel catalogo, come per esempio l’offerta di letture che la biblioteca del Rex offriva in quegli anni ai passeggeri imbarcati; così come gli aspetti legati all’organizzazione del lavoro sui transatlantici trattati dalla studiosa **Maria Stella Rollandi**, o le informazioni del Rex veicolate dai Bollettini del Consorzio Autonomo del Porto nel saggio scritto da **Silvia Martini e Piero Dante Oddone**. Più attenti alle caratteristiche tecniche e ai temi di storia navale i contributi di **Maurizio Eliseo**, sulla conquista del Nastro Azzurro, e Paris Lena “Merica”, sulle vicende legate al Conte di Savoia, la nave gemella del Rex. Chiude il bel catalogo edito da Silvana editoriale (263 pagine, 34 euro) il saggio di Piccione sulla sorte infausta toccata al Rex durante la Seconda guerra mondiale e alla sua fine ingloriosa dopo essere stato bombardato dalla Royal Air Force nel 1944. Vicenda finale che per molti aspetti ha contribuito alla costruzione del mito del Rex.



La mostra
Palazzo San Giorgio
22 APRILE -
30 SETTEMBRE
TUTTI I GIORNI
DALLE 10 alle 18
INGRESSO LIBERO

La mostra, promossa e ospitata dall'Autorità Portuale di Genova e a cura di Paolo Piccione, è un percorso attraverso modelli, fotografie, oggetti, pubblicità e filmati d'epoca al fine di ricostruire la storia del transatlantico che nel 1933 raggiunse il primato di velocità sull'Atlantico.

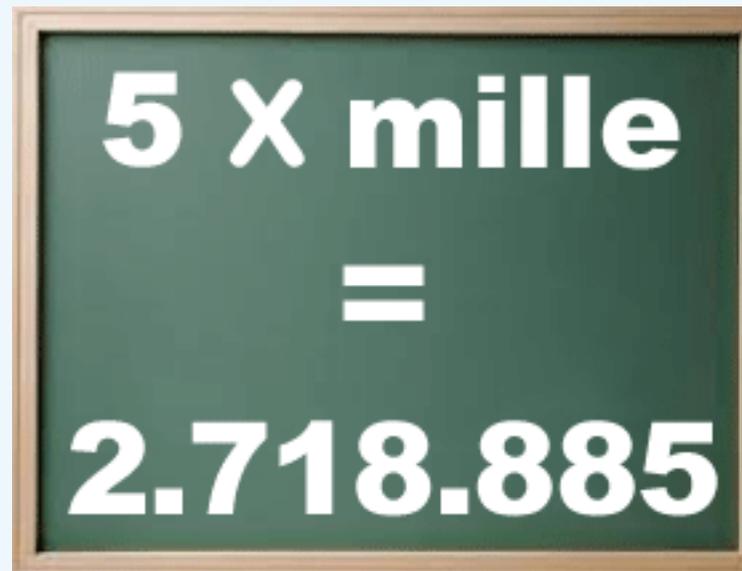
Come devolvere a CISEI il vostro 5 per mille

Sono 2.718.885 le storie di emigranti partiti nei secoli scorsi verso altri Paesi e continenti, di cui CISEI dà testimonianza attraverso il proprio database consultabile sul sito Internet del Centro Studi o tramite le diverse postazioni multimediali che CISEI ha attivato presso musei e realtà dedicate al tema dell'emigrazione.

Questi quasi tre milioni di schede, relative a ciascun migrante, sono frutto di un lungo e meticoloso lavoro di consultazione e trascrizione dei registri delle navi su cui si imbarcavano uomini e donne in cerca di nuove speranze. **Ma CISEI non vuole fermarsi qui, vuole raggiungere nuovi e più importanti numeri.** Ci sono ancora tante storie di migranti da raccontare e recuperare alla memoria futura, storie che per molte famiglie di italiani all'estero sono un punto di partenza importante nella ricerca delle proprie radici.

Per continuare a impegnarci verso questo ambizioso obiettivo, **abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, anche del vostro.** Ecco perché vi chiediamo, adesso che si avvicina il periodo di provvedere agli adempimenti fiscali per la dichiarazione dei redditi, di **devolvere a CISEI il vostro 5 per mille.** Nel caso vogliate accogliere il nostro invito, vi segnaliamo il **nostro codice fiscale 95104350103 da inserire nella dichiarazione dei redditi nella casella "sostegno del volontariato ecc".**

Vi ringraziamo sin d'ora per l'aiuto che saprete darci e darete al mantenimento della memoria di una parte importante della nostra storia più recente.



Inaugurazione nuovi locali sede ALSP

Lo scorso 6 marzo l'Archivio Ligure della Scrittura Popolare ha inaugurato i locali della nuova sede in via Balbi 4 a Genova. Un'intera giornata di studi, video e letture, dal titolo "Memoria e scrittura", che si è svolta presso l'Aula Magna della Scuola di Scienze Umanistiche in via Balbi 2.

All'evento ha partecipato anche Fabio Capocaccia, presidente CISEI che con l'Archivio Ligure di Scrittura Popolare, presieduto Antonio Gibelli (direttore della collana «Dal porto al mondo» di CISEI), porta avanti una proficua e continua collaborazione per la conservazione della memoria dei migranti. Non a caso, durante la giornata di studi, uno dei momenti di approfondimento è stato dedicato a questo tema attraverso il contributo di Ferdinando Fasce e Chiara Vangelista che hanno presentato il libro "Scritture migranti. Uno sguardo italo-spagnolo" a cura di Fabio Caffarena e Laura Martínez Martìn.



L'Archivio Ligure della Scrittura Popolare è un laboratorio di didattica e di ricerca del Dipartimento di Antichità Filosofia e Storia dell'Università di Genova che ha lo scopo di raccogliere, catalogare e studiare esempi di scrittura privata di gente comune, in particolare epistolari, diari e memorie di emigranti, soldati, prigionieri.

Sito Internet www.alsp.unige.it

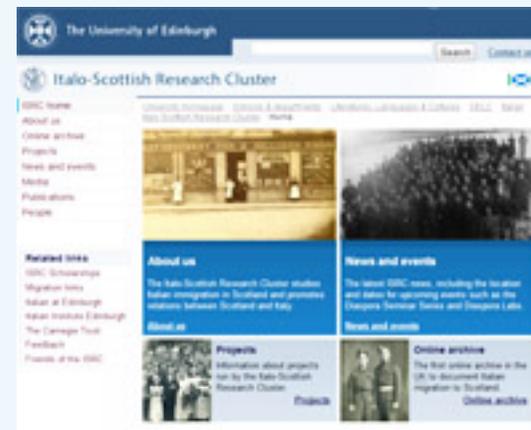
No-Where - Next | War-Diaspora - Origin Convergenze ed esplorazioni di metodo intorno all'emigrazione italiana

Il 5 e 6 maggio scorsi Laura Jotti, in rappresentanza di CISEI, ha partecipato alla quarta edizione dell'Edinburgh Gadda Prize di Montecassino che si è concluso con il Convegno internazionale **No-Where-Next | War-Diaspora-Origin, Convergenze ed esplorazioni di metodo intorno all'emigrazione italiana** svoltosi presso l'Aula Magna Campus Folcara UNICLAM e la Sala Conferenze Banca Popolare Cassinate.

Nel convegno, organizzato dalla prof. Federica Pedriali e dal dott. Carlo Pirozzi rispettivamente direttore e ricercatore del Dipartimento di lingua e letteratura italiana dell'Università di Edimburgo e dalla Prof. Fiorenza Taricone associata di Storia delle dottrine politiche dell'Università di Cassino, i numerosi interventi (Massimo Vedovelli, Terri Colpi, Fiorenza Taricone, Maddalena Tirabassi, Laura Jotti, Pierangelo Campodonico, Sandra Chistolini e Carlo Pirozzi) hanno affrontato sia taluni aspetti delle migrazioni dell'800 e del '900 sia il fenomeno delle nuove mobilità, ancora poco studiato. Particolare attenzione è stata inoltre prestata alla emigrazione italiana in Scozia dal 1880 ad oggi, all'interno del contesto più generale britannico e alle vicende storiche, sociologiche e personali e alla evoluzione interculturale che hanno interessato la comunità italiana.

E' stata anche l'occasione per la presentazione del nuovo centro studi migrazione italiana dell'Università di Edimburgo - l'Italo Scottish Research Cluster IRSC, fondato da F. Pedriali e coordinato da C. Pirozzi.

(<http://www.ed.ac.uk/schools-departments/literatures-languages-cultures/delc/italian/italo-scottish-research-cluster>)



Viaggiando il mondo, viaggi e viaggiatori in festival a Genova

Anche CISEI, con il presidente Fabio Capocaccia, ha partecipato al festival "Viaggiando il mondo", svoltosi a Genova dal 2 al 5 maggio scorsi (<http://www.viaggiandoilmondo.it>).

Tra le diverse tematiche toccate dalla kermesse, anche il viaggio e i viaggiatori "Aldilà del mare Oceano" per raccontare la storia e l'esperienza dei migranti che nei secoli scorsi partirono dal porto di Genova verso l'America.



"Emilia, una di noi"

Lo scorso 28 maggio, Fabio Capocaccia, presidente CISEI, ha partecipato alla presentazione della mostra "Emilia, una di noi", promossa da Cgil e Sindacato Pensionati Cgil.

La mostra, curata dal ricercatore Giorgio Getto Viarengo, tramite foto e documenti storici dell'epoca, anche originali, racconta la storia di una ragazza e della sua famiglia che partendo da Ne nell'entroterra Chiavarese affrontarono alla fine dell'Ottocento il percorso doloroso della migrazione in "AMERICA". Percorso tragico per Emilia Prato, che invece della "Fortuna" e del riscatto tanto cercato trovò in quel tragico 25 Marzo 1911 la morte orribile nell'incendio della fabbrica tessile Triangle, che ha poi ispirato l'attuale "festa dell'Otto Marzo".

L'esposizione sarà ospitata dal 17 giugno al 30 settembre presso il Museo della Lanterna gestito dalla Provincia di Genova, con un'anteprima dal 28 maggio al 14 giugno nel loggiato inferiore di Palazzo Doria Spinola (largo Lanfranco, 1, orari lun.-ven. 9-18.30, sab. 9-13, ingresso libero).

La Biblioteca CISEI

All'interno di questa rubrica segnaliamo gli ultimi libri ricevuti dalla Biblioteca CISEI sul tema migratorio. Invitiamo chiunque volesse contribuire ad incrementare il nostro patrimonio a fornirci ulteriori volumi e informiamo che il CISEI dispone di un servizio di consultazione durante gli orari di apertura del centro.

A tale proposito ringraziamo il **Dottor Mario Carminati** Responsabile di ricerca e progetti europei per I.L.R.E.S e successivamente Liguria Ricerche S.p.A. che ci ha recentemente donato, tra gli altri, i seguenti libri:

- Lloyd Register: Annual Summary of Merchant Ships Completed 1988 - 1992
- Lloyd Register: World Fleet Statistics December 1992 - 1993
- Lloyd Register: Merchant Shipbuilding Return 1988 - 1994
- Lloyd Register: Statistical Tables June 1988 - 1992
- Lloyd Register Merchant Shipbuilding Return 1988 - 1994
- Trasporti. Diritto Economia Politica. CEDAM, Edizioni Trasporti Trieste da n. 14 al 45/46 (mancano n. 29, 41 ,42 ,43)
- Numerose riviste specialistiche di trasporti
- La Marina Mercantile Italiana nel 1961 fino al 1983 e La Marina Mercantile Italiana nel 1991
- Review 1970 - 1972 -1978 - 1979 - 1981. Fearnley&Egers Chartering Co. Ltd.
- Fearnleys Review 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993
- CSPP n.1 L'organizzazione del lavoro nel porto di Marsiglia, gennaio 1967
- CSPP n.3 I rapporti delle commissioni Rochdale e Devlin nel quadro degli sviluppi della politica portuale inglese, luglio 1968
- CSPP n.5 Esperienze di programmazione portuale in Italia e in Europa, aprile 1971
- CSPP n.6 Lo sviluppo portuale in Italia Progetti stanziamenti realizzazioni, giugno 1971
- CSPP n.7 problemi dell'organizzazione e del lavoro portuale. L'Italia, gli altri paesi della C.E.E. ed il Regno Unito, marzo 1972
- CSPP n.8 L'ordinamento portuale francese, marzo 1972